

LA NUOVA SCUOLA DI FOTOGRAFIA SICILIANA

Galleria Credito Siciliano
22.07–02.10.2011
Acireale
Palazzo Costa Grimaldi

22.07–02.10.2011
Galleria
Credito Siciliano
Piazza Duomo, 12
Acireale

ORARIO DI APERTURA
DA MARTEDÌ A DOMENICA
DAL 22.07 AL 18.09
18.00-22.00
DAL 20.09 AL 02.10
10.00-12.00 / 17.00-20.00
LUNEDÌ CHIUSO
INGRESSO LIBERO

UNA PRODUZIONE
DELLA FONDAZIONE
GRUPPO
CREDITO VALTELLINESE

INFORMAZIONI
T 095.600.208
T 0957.113.517
WWW.CREVAL.IT

UFFICIO STAMPA
STUDIO ESSECI
T 049.663.499
INFO@STUDIOESSECI.NET

UNO SGUARDO CRITICO DI
GIOVANNI CHIARAMONTE
INTRODUCE LA MOSTRA

LA NUOVA SCUOLA DI FOTOGRAFIA SICILIANA

LETIZIA BATTAGLIA • CARMELO BONGIORNO
CARMELO NICOSIA • SANDRO SCALIA • NICOLA SCAFIDI
FERDINANDO SCIANNA • ENZO SELLERIO

Giovedì 21.07.2011

Acireale, Galleria Credito Siciliano
Piazza Duomo 12

Talk ore 17.00

Giovanni Chiaramonte
SI INTERROGA SULLA REALTÀ

E LE POSSIBILITÀ DI UNA SCUOLA
DI FOTOGRAFIA SICILIANA
CON INTERVENTI DI

Carmelo Bongiorno
Carmelo Nicosia
Sandro Scalia

Opening ore 19.00

Seguirà cocktail

Sfuggendo le costrizioni della critica che associa la parola “Scuola” agli esiti di un gruppo riconoscibile di autori associandoli a un preciso luogo, la mostra che vi presentiamo fa il punto sul lavoro di tre docenti cultori di fotografia operanti in Sicilia: Carmelo Bongiorno, Carmelo Nicosia, Sandro Scalia. Autori a tutto tondo, da tempo aperti ad esperienze internazionali e oggetto di prestigiosi riconoscimenti, per l'occasione presenteranno alcuni progetti recenti di vasto respiro, trovando un punto d'incontro in un'apposita sala

– “Mirabilia” – dove la fissità dello scatto fotografico muta in dinamismo filmico e installazione video. L'azione interpretativa invece muoverà da tre presidi critici ben precisi: il confronto/scontro con quattro grandi maestri della fotografia italiana come Letizia Battaglia, Nicola Scafidi, Ferdinando Scianna, Enzo Sellerio; lo sguardo di Giovanni Chiaramonte, collaudato fotografo ed editor, già ospite lo scorso anno della Galleria Credito Siciliano; le testimonianze di tre allievi delle accademie di Palermo e Catania